

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con paglia postale affrancata diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESSE LE DOMENICHE

FIRENZE, Sabato 6 Marzo.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrate centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Per Firenze	Per le Provincie del Regno	Per la Svizzera	Per l'estero (franco di posta)
Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento
L. 42	L. 42	L. 42	L. 42
22	22	22	22
12	12	12	12

Anno	Semestre	Trimestre
L. 42	L. 42	L. 42
22	22	22
12	12	12

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Per Firenze	Per le Provincie del Regno	Per la Svizzera	Per l'estero (franco di posta)
Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento
L. 42	L. 42	L. 42	L. 42
22	22	22	22
12	12	12	12

PARTE UFFICIALE

Il numero *MMII* (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRADUAZIONE DI B. E. PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
MDCCCLXXXVIII.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli stipendi ed assegni annessi all'insegnamento e cariche nell'Istituto industriale e professionale di Sondrio sono fissati come segue:

Presidenza	L. 500
Matematica e meccanica elementare	1,800
Chimica, fisica e merceologia	1,800
Disegno e geometria descrittiva	1,620
Geometria pratica, estimo e costruzioni	1,620
Lettere italiane, storia e geografia	1,440
Statistica, economia e diritto	1,440
Agronomia, silvicoltura e storia naturale	1,800
Computisteria e ragioneria	1,440
Lingua tedesca con ripetizione della lingua francese	840

Totale L. 14,300

Art. 2. Tali stipendi ed assegni decorreranno dal 1° gennaio 1869, ed agli aumenti rispettivi sarà provveduto colle somme stanziare al capitolo del bilancio 1869 del Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Insegnamento industriale e professionale).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 3 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. CICCONI.

S. M. si è degnata fare le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro dell'Interno con decreti in data 29 gennaio, 5 e 14 febbraio:

A Gran Cordone:

Cadorna comm. Raffaele, luogotenente generale comandante le truppe nella Media Italia.

A commendatori:

Verga comm. Carlo, prefetto della provincia di Parma;

Scelsi comm. Giacinto, prefetto della provincia di Reggio Emilia;

Bardesono di Rigras conte comm. Cesare, prefetto della provincia di Bologna;

Tirelli cav. Giuseppe, prefetto della provincia di Modena.

A cavalieri:

Berti cav. avv. Luigi, sotto prefetto reggente la questura di P. S. in Firenze;

Pelizza Girolamo, ispettore di P. S. in Pisa;

Verga cav. avv. Felice, questore di P. S. in Genova.

Con decreti in data 6 e 14 febbraio sulla proposta del ministro degli affari esteri:

A cavalieri:

De Soria avv. Angelo, R. segretario di legazione onorario;

Shordone dott. Gioacchino;

Pesenti-Magazzini Giovanni, sindaco del comune di Bonate di Sopra.

Con decreti in data 7 febbraio 1869, sulla proposta del ministro della marina:

A commendatori:

Arminjon Vittorio, capitano di vascello di 2° classe nello stato maggiore generale della Regia marina.

A cavaliere:

Rosati Nicolò, sotto ingegnere di 1° cl. nel Corpo del genio navale.

Con decreti in data 10 e 14 febbraio 1869, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

A commendatori:

Padula prof. Fortunato, ufficiale mauriziano, rettore della R. Università di Napoli;

A cavalieri:

Ropolo cav. avv. Edoardo, segretario capo della R. Università di Napoli;

Gallozzi dott. Carlo, prof. e dirett. di clinica nella stessa Università;

Ferraris sac. Giorgio, dirett. dell'asilo infantile di S. Giorgio Canavese;

Boschetti Emilio, dott. in legge.

Con decreto in data 28 gennaio 1869 sulla proposta del ministro di grazia e giustizia:

A commendatori:

Raeli comm. Matteo, già procuratore generale di Corte d'appello, ora consigliere di Stato.

A ufficiale:

Manfredi cav. Giuseppe, reggente la procura generale presso la Corte d'appello di Catania.

A cavalieri:

Cambiaggi cav. Francesco, consigliere d'appello a riposo, con titolo e grado onorario di presidente di sezione di Corte d'appello;

Guccione cav. G. Batt., consigliere della Corte d'appello di Palermo;

Fornasari avv. Andrea, pretore del mandamento di S. Giovanni in Persiceto.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 14 febbraio 1869:

Denegri Francesco, conciliatore nel comune di Casella (Genova), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Curti Agostino, id. di Offida (Ascoli), id.;

Ciuffi Ottaviano, id. di Monsummano (Lucca), id.;

Beltrami Francesco, id. di Robbio (Voghera), id.;

Riccardi Giovanni, id. di San Damiano al Colle (Voghera), id.;

Schiavino Michele, id. di Montaldo Bormida (Acqui), id.;

Vitallo Michele, id. di Castelguidone (Lanciano), id.;

Rizzo Pasquale, id. di Condò (Messina), id.;

Fontana Alessandro, id. di Siracusa, id.;

Ortenzi dott. Nicola, nominato conciliatore nel comune di Offida (Ascoli);

Pellegrini Ferdinando, id. di Monsummano (Lucca);

Castoldi Massimiliano, id. di Robbio (Voghera);

Vercesi Ercole, id. di San Damiano al Colle (Voghera);

Bianchi avv. Orazio, id. di Montaldo Bormida (Acqui);

Carrocca Antonio, id. di Santo Stefano di Sessano (Aquila);

Paoli Giobbe, id. di Androcco (Aquila);

Della Croce Cherido, id. di Castelguidone (Lanciano);

Sorrentino dott. Niccolò, id. di Condò (Messina);

Li Voti Carmelo, id. di Mazzarà Sant'Andrea (Messina);

Giuffrè Domenico, id. di Salina (Messina);

Longo Gaetano, id. di Locadi (Messina);

Leanza dott. Vittorino, id. di Cesarò (Mistretta);

Rampolla Marotta Gandolfo, id. di Polizzi Generosa (Termini);

Pittalà Domenico, id. di Baucina (Termini);

Dichiera Nicolò, id. di Alimena (Termini);

Rosso Pietro, id. di Chiaramonte (Modica);

Anasodi avv. Francesco, id. di Cimenna (Termini);

Spagna Antonino, id. di Siracusa;

Fresa Giustino notaio, id. vicepretore nel comune di Schiavi in Abruzzo (Lanciano);

Scherri Emanuele, già conciliatore nel comune di Augusta (Siracusa), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con RR. decreti 6 febbraio 1869:

Castelli Gio. Battista, notaio a Camastra, traslocato a Naro;

Mannucci Eugenio, candidato notaio, nominato notaio a Città di Castello;

De Angelis Giacinto, id. a Castelpizzuto;

Franco Luigi, id. in Erchie;

È istituita nel comune di Delabio, provincia di Sondrio, una residenza notarile da provvedersi per concorso a norma di legge. La cauzione per detta piazza è determinata in L. 2,000.

Con decreto ministeriale del 12 feb. 1869:

Baccari Francesco è reintegrato nell'esercizio delle funzioni notarili in Benevento, dal quale era stato sospeso con deliberazione del tribunale di Benevento, con deliberazione 19 maggio 1864 e con ministeriale 24 novembre stesso anno.

Con decreto ministeriale del 13 feb. 1869:

Bergamin Giovanni, scrittore presso l'archivio notarile di Padova, nominato cancelliere presso l'archivio notarile di Rovigo.

Con RR. decreti 14 febbraio 1869:

D'Errico Vincenzo, notaio a Palagiano, frazione del comune di Palagiano, indi traslocato a Montemola, è ora traslocato a Brindisi;

Camozzi dott. Felice, notaio a Moltrasio, traslocato a Como;

Ostinelli dott. Carlo, id. a Cermenate, id. a Moltrasio;

Zerboni dott. Paolo, id. a Nesso, id. a Cermenate;

Vicini dott. Antonio, notaio a Oggionno, traslocato a Cassino (Piano d'Erba);

Manzoni dott. Carlo, notaio a Galbiate, id. a Oggionno;

Castaldini dott. Gaetano, id. ad Abbiategrasso, id. a Milano;

Brentano dott. Gian Domenico, id. a Melzo, id. a Milano;

Briyo nob. dott. Gabriele, id. a Maleo, id. a Melzo;

Panigati dott. Antonio, id. ad Ardesio, id. a Landriano;

Ponzone dott. Annibale, id. a San Gervasio D'Adda, id. a Maleo;

Ferrario dott. Giuseppe, id. a Galbiate;

Bononomi dott. Giacomo, id. a Nesso;

Gnoli conte dott. Tommaso, id. con rogito limitato alla Delegazione comunale di Francolino, frazione del comune di Ferrara, con residenza nello stesso luogo di Francolino;

De Francis Pasquale, id. nominato notaio a Teano;

Sirignano Achille, id. a Visciano;

Cavalca Lorenzo, iscritto nell'albo dei notai aspiranti, nominato notaio con rogito limitato a Santa Sofia colla residenza nello stesso luogo di Santa Sofia.

TERRESTRE

Si è chiesto il tramutamento di una rendita iscritta sui registri di questa generale Direzione, al n° 86332, per L. 25 a favore di Carrocca Giovanni, del vivente Giuseppe, domiciliato in Tempio, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Giovanni Carrocca, del vivente Giuseppe ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 28 febbraio 1869.

Per il Direttore generale
L'ispettore generale: GALLISTRI

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento di una rendita iscritta sui registri di questa generale Direzione, al n° 89750 per L. 150, a favore di Celestia Carlo, del vivente Pietro, domiciliato in Genova, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Celestia Carlo fu Emanuele.

Si diffida chiunque possa avere interesse a detta rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 28 febbraio 1869.

Per il Direttore generale
L'ispettore generale: GALLISTRI

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Il giorno 20 del perduto mese di febbraio 1869, nelle acque di Varano, circondario marittimo di Rodi, viene recuperata una lancia delle seguenti dimensioni:

Lunghezza, metri 4 23

Larghezza, id. 1 38

Altezza, id. 0 46

Chiunque avesse diritto a siffatto ricupero dovrà giustificare le sue ragioni di proprietà a questa Capitaneria di Porto nel termine stabilito dagli art. 131 e 136 del vigente Codice per la marina mercantile.

Ancona, addì 1° marzo 1869.

Il Capitano di Porto
TOMMI.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il *Journal officiel* reca il testo dei decreti imperiali in forza dei quali viene determinato che i funerali di Lamartine e di Troplong saranno celebrati a spese dello Stato.

Leggesi nel *Journal des Débats*:

Venne distribuito il supplemento del *Libro Giallo* coi documenti relativi al conflitto turco-greco ed alla Conferenza. Alcuni dei documenti più importanti che esso contiene sono già conosciuti. I documenti più recenti, epperò più interessanti, di questa raccolta sono: la lettera del signor Teodoro Delyannis al marchese de La Valette colla quale si annunzia l'adesione della Grecia alle deliberazioni della Conferenza, la di lui lettera al signor Rangabè sullo stesso argomento e soprattutto la circolare indirizzata il 22 febbraio dal signor La Valette agli agenti diplomatici dell'imperatore.

Nei documenti firmati dal signor Delyannis si parla varie volte della penosa impressione che produsse ad Atene il risultato della Conferenza. Nel suo proclama al popolo greco egli dice chiaramente che se egli si rassegnava alle istanze dell'Europa ciò dipendeva da ciò che la Grecia non può da sola far fronte alla Turchia. Esprime al signor Rangabè la speranza che le potenze vorranno impiegare la loro influenza perchè venga migliorata la sorte dei Candioti. Sul finire della Nota destinata ad essere rimessa ai plenipotenziari delle sei grandi potenze, il signor Delyannis rivendica per la Grecia « solo Stato cristiano indipendente nell'Oriente » il diritto ed il dovere di levare la voce in favore delle popolazioni cristiane sottoposte alla Turchia e di appellarsi ai sentimenti dei firmatari del trattato del 1856.

La circolare nella quale il signor de La Valette riassume i lavori della Conferenza e mette in evidenza i servizi resi da questa riunione alla causa della pace è interessante sotto vari aspetti. Prima di tutto, se ne evince in modo positivo che il rappresentante del governo ellenico, malgrado la sua astensione, venne, per mezzo del presidente, istruito di tutto quanto poteva interessarlo nelle prese deliberazioni; che egli venne nella stessa maniera ammesso a presentare tutte le osservazioni che credeva utili ai suoi interessi ed a trattare anche delle questioni alle quali non avrebbe potuto partecipare dinanzi ai plenipotenziari, di modo che se la sua stessa astensione gli ha procurato le più ampie immunità, d'altra parte « la Conferenza ha potuto pronunciarsi con conoscenza di causa ».

Quello che forse verrà più notato nella circolare del 22 febbraio è la conclusione in cui il

Esendosi reso vacante il posto di capo manico presso la R. scuola superiore di medicina veterinaria di Torino, per cui viene dal Governo assegnato l'annuo stipendio di lire 1,000, oltre a lire 600 di indennità per consumo di carbone e ferro, a centesimi cinque al giorno per la ferratura d'ogni cavallo ricoverato nelle infermerie, ed alloggio; il sottoscritto, per incarico avuto dal Ministero della pubblica istruzione, rende noto che è aperto il concorso al posto suddetto sotto le seguenti condizioni:

Sono esclusi dal concorso coloro che hanno età minore di 25 anni, e maggiore dei 45.

Prima che spiri il giorno 20 del corrente mese di marzo i concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione della R. scuola suddetta la loro domanda su carta da bollo corredata:

1° Del certificato di nascita;

2° Del certificato di buona condotta;

3° Della fede di salute e robustezza;

4° Dello stato di famiglia.

Tutti questi documenti è necessario che siano debitamente legalizzati.

I concorrenti si presenteranno poi al toco del giorno 25 stesso mese alla Direzione della predetta scuola per sostenere l'esame teorico-pratico di concorso.

Coloro che hanno già presentata la loro domanda sono invitati a renderla valida aggiungendovi i documenti sovraccennati.

Torino, 1° marzo 1869.

Il Direttore: PIROSSIMO FELICE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti tecnici indicati nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esame orale e scritto davanti apposita Commissione.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infrascritte dovranno trasmettere a questo Ministero non più tardi del 1° aprile prossimo le loro domande estese in carta da bollo nelle quali sia accennato in modo preciso il posto al quale aspirano, e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esame.

Nel caso di concorso a vari posti per parte di uno stesso concorrente, esso dovrà trasmet-

tere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 16 gennaio 1869.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MASTRI.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento.

Milano. — Economia industriale e commerciale, e statistica . . . L. 2,200

Torino. — Lettere italiane, geografia e storia . . . 2,200

Venezia. — Economia industriale e commerciale e diritto . . . 1,760

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Prima pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento di una rendita iscritta sui registri di questa generale Direzione, al n° 86332, per L. 25 a favore di Carrocca Giovanni, del vivente Giuseppe, domiciliato in Tempio, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Giovanni Carrocca, del vivente Giuseppe ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 28 febbraio 1869.

Per il Direttore generale
L'ispettore generale: GALLISTRI

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento di una rendita iscritta sui registri di questa generale Direzione, al n° 89750 per L. 150, a favore di Celestia Carlo, del vivente Pietro, domiciliato in Genova, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Celestia Carlo fu Emanuele.

Si diffida chiunque possa avere interesse a detta rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 28 febbraio 1869.

Per il Direttore generale
L'ispettore generale: GALLISTRI

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Il giorno 20 del perduto mese di febbraio 1869, nelle acque di Varano, circondario marittimo di Rodi, viene recuperata una lancia delle seguenti dimensioni:

Lunghezza, metri 4 23

Larghezza, id. 1 38

occuparai di una questione di tale importanza, che richiede d'esser trattata di seguito, e che al contrario importa che questo affare sia riservato intatto ad una susseguente legislatura federale;

« 3° Che i punti essenziali della petizione della Società dei giuristi svizzeri, cioè l'accettazione di certe parti del diritto privato, sono già stati presi in considerazione col rinvio a Commissioni federali, e che conviene aspettare il risultato delle deliberazioni, o le proposte di queste Commissioni;

« Ha risolto all'unanimità: Non sarà presentato alla prossima assemblea federale alcuna proposta su questa materia, e la risoluzione del Consiglio nazionale è per ora rimandata al dipartimento federale di giustizia e polizia ».

VARIETÀ

Delle condizioni morali, economiche e amministrative della provincia di Terra di Lavoro.

Dal discorso che nel 31 ottobre del 1868 pronunciava in Caserta al Consiglio generale della provincia di Terra di Lavoro il prefetto cav. Giuseppe Colucci riassumiamo i principali e più importanti dati, nello scopo di esporre almeno per sommi capi le condizioni morali, economiche ed amministrative di quella provincia.

Esordisce il discorso col delineare il trito quadro delle condizioni in cui trovavasi la sicurezza pubblica della provincia quando il cav. Colucci ne assunse le redini, perocché il brigantaggio vi allignava ancora per modo, da rendere non sicure di giorno nemmeno le strade dei vari paesi della provincia; languiva il commercio ed i traffici; alla balia del primo masnadiero l'industria agricola e la pastorizia; delegato il concetto della suprema tutela dello Stato; profonda demoralizzazione negli infimi ordini della società civile. Il prefetto si rivolse allora a tutti i municipi invitandoli ad accordare premi e ricompense a chi più si distinguesse nella persecuzione del brigantaggio; suscitò gli spiriti patriottici delle milizie cittadine, dette ordini rigorosi a tutti i suoi dipendenti, visitò i luoghi maggiormente infestati, e postosi d'accordo con le autorità militari ottenne in breve tempo risultati felici. Più tardi la infesta piaga ripulita, e nuove energiche misure si presero, fra cui quella di concentrare i poteri militari di varie provincie nelle mani del generale Pallavicini. Il brigantaggio a poco a poco fu spento, e la provincia di Terra di Lavoro vide ben presto, con la cresciuta prosperità, scemare sensibilmente anche il numero dei reati.

Altro soggetto importante era la pubblica istruzione, rinvirgata assai di anno in anno. Basti dire che i comuni sperano dal 1862 al 1867 non meno di 2,500,000 lire; che la provincia erogò nello stesso periodo lire 238,000 e lo Stato lire 285,000: tre milioni di lire in tutto. Gli asili infantili aperti nella provincia sono già quindici, e cresceranno di numero ben presto, perocché sedici comuni ne hanno già decretata l'apertura di nuovi.

Le scuole elementari ascendevano nel 1864 a 531: 316 maschili e 215 femminili. Nell'ottobre del decorso anno le maschili erano 363 con 9895 alunni e le femminili 257 con 6716 alunne. Aggiungendovi le scuole elementari private, abbiamo in tutto 711 scuole frequentate da 18,307 alunni ed alunne. Vi hanno poi nella provincia 4 scuole tecniche, 9 ginnasi, 4 licei e 2 scuole normali, senza contare gli istituti secondari privati, i seminari, i conservatori, gli educandati, ecc. ecc.

Altro grande fattore di pubblica educazione sono nella provincia gli istituti di carità e di pubblica assistenza, importanti per numero e per rendite. Vi hanno infatti 1432 luoghi più o meno estesi di oltre a due milioni di lire, e il diligente relatore gli enumera partitamente con la rendita da ciascuno goduta, e con gli scopi a cui intendono nelle varie città e paesi dove hanno la sede. Si dimostra coi fatti e con le cifre che anche in questo ramo i pubblici servizi hanno progredito, ma il progresso sarebbe stato maggiore se le condizioni finanziarie non avessero impedito l'attuazione di molti utili disegni.

Della legislazione intorno ai demani comunali discorre il cav. prefetto come di cosa che deve essere di sussidio all'opera instauratrice dell'istruzione popolare e della pubblica beneficenza: nota come nel periodo dal 1862 fino al 1868 fossero risolti 84 affari contenziosi, 87 fossero definiti in via conciliativa, e per 44 si attendesse la decisione della Corte d'appello di Napoli. Inoltre fu compiuta in 16 comuni la divisione in quote di alcuni demani della estensione complessiva di ettari 127, 08 per un canone complessivo di lire 40,292 39, e furono compilati ed approvati 51 ruoli di colonie perpetue per una estensione di ettari 2758 94, con un canone di lire 27,183,73.

Passando quindi a discorrere dello svolgimento delle industrie e dei commerci, osserva come le razze equine sieno migliorate assai per leggerezza di forma e bontà fisica, e come nel bestiame vacchino gli incrociamenti coi tori svizzeri e con quelli delle migliori razze d'altra provincia abbiano perfezionato il tipo dei buoi da lavoro e delle vacche da munta. Parla con maritata lode dell'Istituto Convitto di agronomia ed agrimensura fondato a carico della provincia, la quale vi ha speso, con risultati benefici, lire 95,331 85 dal 1864 al 1867; accennando a vantaggi che deriveranno dal compimento della costruzione di due canali d'irrigazione nei bacini del Volturno e del Liri; enumera i benefici derivati dalla bonificazione dei terreni paludosi, dei quali cento cinquanta chilometri sono solcati da strade, e dove le acque scorrono liberamente per dugento venti chilometri di canali.

L'estensione delle terre della provincia co-

perte da foreste è di ettari 55,212,23, e il relatore prefetto fa voti perchè in avvenire cessi la vandalica distruzione dei boschi e l'improvvisa dissodazione delle terre in pendio, che è danno grave per la pubblica salute e per la prosperità nazionale.

Migliori assai delle agricole sono le condizioni dell'industria manifatturiera nella provincia, e il prefetto con giusta compiacenza s'intrattiene a parlare dei principali stabilimenti che danno la sussistenza a centinaia d'operai e accrescono il benessere e la ricchezza del paese.

La rete stradale della provincia fu una delle migliori di tutto il Napoletano anche nei tempi passati, perocché la casa Borbone vi possedeva molte residenze reali. Venuti i nuovi tempi, tanto i comuni che la provincia si adoperarono con molto zelo a perfezionare e compiere quella rete, sicché oggi sopra una superficie di chilometri quadrati 5974, 78 si contano chilometri 38, 298 m. di strade nazionali, chil. 593, 754 m. di strade provinciali, chilometri 116, 460 m. di consorziali e chilometri 2082 di comunali. Vi hanno poi tre linee ferroviarie di chilometri 117 dal confine della provincia di Napoli al Liri; di chilometri 26 da Camello al confine del Principato Citeriore per Nola; di chilometri 30 dal confine della provincia di Napoli a quella di Benevento; 173 chilometri di strade ferrate in tutto.

Assai sviluppato è pure il commercio marittimo, e da una statistica compilata a cura del prefetto risulta che dal 1864 al 1867 approdarono nei porti e negli scali della provincia 11,562 bastimenti per operazioni commerciali, di tonn. 353,437; e 8614 bastimenti per rilascio, di tonn. 538,586. L'importazione dei generi di consumo fu principalmente di zolfo, di paste, di grano, vino, frutta, castagne, riso, biscotto, formaggio, pozzolana, pece e catrame: l'esportazione fu a preferenza di vasellami, di giunchi, stioe, generi per tinta, arena rossa, legname da costruzione, ecc. In sei anni si costrussero negli imperfetti cantieri della provincia 145 bastimenti di 7094 tonnellate.

Accennato il movimento progressivo delle corrispondenze postali e telegrafiche, e dell'applicazione del sistema dei pesi e misure, parla la relazione del numero degli abitanti, che al 1° gennaio 1868 ascendevano a 684,346: nel quinquennio dal 1863 la popolazione si accrebbe di 30,888 abitanti, con la media annuale di 6177,60: sicché pel raddoppiamento della popolazione occorrerebbero 113 anni e 5 mesi, sebbene la media d'Italia sia di 83 anni.

Tutta la popolazione è riunita in 185 comuni: quasi nella metà di questi comuni la popolazione non oltrepassa i duemila abitanti, e in circa due terzi giunge a tremila. Il territorio è diviso in cinque circondari amministrativi. Gli elettori politici, che nel 1866 ascendevano a 11,118, nella proporzione di un elettore per ogni 60 abitanti, oggi sono accresciuti a 13,004, corrispondenti ad un elettore per ogni 52 abitanti: gli elettori amministrativi invece ascesero nel 1867 a 22,520, un elettore per ogni 30 abitanti. La Guardia nazionale conta 47,855 militi, dei quali 33,457 addetti al servizio ordinario, 14,398 al servizio di riserva.

Discorre quindi la relazione prefettizia della polizia urbana e rurale, della compilazione dei regolamenti igienici, e dei servizi corrispondenti, e delle opere pubbliche comunali, fra cui è di più evidente necessità la costruzione di vie rotabili pe' capoluoghi dei rispettivi mandamenti e circondari amministrativi, quantunque il difetto di comunicazioni stradali sia minore in questa che nelle altre provincie del Napoletano.

Alcune pagine sono consacrate alla situazione economica dei comuni, intorno a cui il prefetto accenna come dopo la legge del 3 luglio 1864 si ricorre largamente ai centesimi addizionali: ed essendosi notabilmente aggravata l'imposta fondiaria, la finanza della maggior parte dei piccoli municipi non potrà ristorarsi che con le tasse sul fucato e sul bestiame.

Quanto all'amministrazione di Stato, il prefetto deplora che per continuo mutamento avvenuto nel sistema generale delle imposte, le esazioni abbiano proceduto a rilente. Dice che l'esecuzione delle due leggi sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico procedette ordinatamente per le solerti cure della Commissione provinciale; e discorre del buon andamento dell'ufficio del genio civile, del mantenimento dei detenuti, e della leva militare di terra e di mare, conclude il cav. prefetto con belle e generose parole istigando il Consiglio della provincia ad avanzare ancora con passo sicuro nella via intrapresa, la quale deve condurre a quella progressiva prosperità, senza di cui manca la stabilità negli ordini dello Stato.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il premio di lire centomila dell'ultima estrazione del Prestito Nazionale 1866 fu vinto da una cartella di lire 20,000, che il conte Francesco Turati acquistava pochi giorni sono dalla Ditta Zaccaria Pisa di qui per conto della marchesa Maria Rosalez, nata Manasse.

— Il Consiglio d'amministrazione della Società promotrice delle Biblioteche popolari stanziossi larghi sussidi in libri alla Biblioteca dei carceri giudiziari di Milano, ed alle Biblioteche di Codogno, Maleo e Casalpusterlengo. Dispose inoltre per considerevoli acquisti di libri per la Biblioteca popolare di Milano, la quale vede ogni giorno aumentarsi il numero dei lettori.

Nel mese di gennaio in giorni 30 si distribirono vol. 440, in febbraio in giorni 23 vol. 533.

— A presidente del Comitato esecutivo per erigere un monumento alla memoria di Pietro Paleocapa fu nominato il senatore Pasini, ministro dei lavori pubblici, a vice presidente il comm. Galvagno. Il conte senatore Sclopis, il quale era stato eletto ad unanimità presidente di detto Comitato, dedicava l'onorevole incarico.

(Conte Cavour)

— Il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha approvato ieri l'altro una convenzione per il servizio cumulativo colla Baviera, colla Svizzera e colla Germania per la via del Brennero.

— Nell'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze di Torino, tenuta il giorno 14 febbraio 1869, il socio marchese Matteo Ricci comunicò alla Classe alcune sue note illustrative di alcuni passi più controversi del libro primo di Erodoto, estratte dal novero di quelle che nel suo nuovo volgarizzamento saranno poste in calce al libro medesimo.

Il socio conte Vesme proseguì la lettura della sua memoria intorno all'industria delle miniere nel territorio di Villa di Chiesa (Iglesias) in Sardegna nei primi tempi della dominazione Aragonesa, e ragionò del modo con cui nella coltivazione di quelle miniere erano ordinati gli uffici ed i lavori.

L'Accademico Segretario
GASPARO GORRISIO.

— Il Gulf-City, splendido vapore, faceva la traversata da New York a Galveston (Texas) che egli abbandonò il primo gennaio ultimo. Pareva che l'equipaggio fosse poco soddisfatto di prendere il largo il primo giorno dell'anno e di venerdì. Il tempo fu magnifico fino al 7; in tal giorno il naviglio toccò Key-West per prendere carbone, e ripartì con un tempo minaccioso. L'11 il vento soffì con forza e la notte prese la spaventevole proporzione d'un vento regolare di nord-est.

Il cielo era nero, spesse nubi nell'atmosfera, e il mare sollevavasi in alte montagne. Fino dalle otto il vapore navigò in mezzo a flutti tremanti che gli rendevano insensibile l'azione del timone, e malgrado l'abilità degli ufficiali e gli sforzi dell'equipaggio, nessuno avrebbe saputo dire qual via tenesse. Verso 10 ore i timori della ciurma si realizzarono e lo Steamer batté violentemente contro le ruine del capo Look.

Un grido di terrore uscì dalle viscere di tutti coloro che si trovavano a bordo e ciascuno tentò di aggrapparsi ai tranci del naviglio che sprofondava. Tutti perirono successivamente, schiacciati sul ponte, prima d'essere inghiottiti, dalle grosse travi rotolate dal mare.

A due ore circa non rimaneva più nulla del Gulf-City, e di tutti coloro che aveva portati non sopravvissero che otto disgraziati stretti ad un avanzo del ponte.

Fu su questa fragile zattera ch'essi furono sbattuti per 48 ore in balia d'un mare burrascoso. A poco a poco perdettero la forza di resistere alle terribili sofferenze: vinti da un freddo glaciale, dalla fame, cinque scivolarono e scomparvero nei flutti.

Due ore più tardi il vapore Clyde era in vista e poteva strappare da una certa morte i tre ultimi sopravvissuti del Gulf-City.

— È noto che al Senato di Washington fu presentato un progetto di immersione della gomena sottomarina a traverso l'Oceano Pacifico.

Quel progetto pare che sia stato bene accolto a Washington ove si vuole approfittare prontamente dei vantaggi offerti dal trattato recentemente firmato dal signor Seward e Burlingame. E infatti dopo quel trattato una Compagnia americana ha ottenuto dal Governo di Pechino il privilegio di aprire tra loro tutti i porti della Cina col telegrafo elettrico.

La stessa Compagnia vorrebbe ora immergere una gomena tra San Francisco e la sua linea cinese. L'Atlantico è largo 1,900 miglia tra l'Irlanda e Terra Nuova. Il Pacifico è largo 7,000 miglia tra la California e la Cina. Di più la superficie sottomarina del Pacifico è più difficile a raggiungere di quella dell'Atlantico.

Per molti chilometri di lunghezza è stato impossibile di trovare il fondo del grande Oceano. Non dimeno si spera che non ostante queste difficoltà si potrà fra tre o quattro anni comunicare in pochi secondi da Hong-Kong a San Francisco e di là a Parigi con una linea elettrica senza soluzione di continuità.

(Giornali americani)

L'azione direttamente nociva dell'assenzio sui centri nervosi venne testè dimostrata da due giovani medici alienisti, membri della Società di terapeutica a Maraglia.

Un piccolo animale, come un gatto, un coniglio, un porcellino d'India, viene collocato sotto una campana di vetro con una tazza piena di essenza d'assenzio. Dopo alcuni momenti di benessere la povera bestia non tarda a dar segni visibili di inquietudine e cerca sottrarsi a quell'atmosfera deleteria. Poi ad un tratto si rovescia sul fianco, le di lei membra, irrigidite per uno spasmo breve, si agitano convulsivamente, dalla bocca le esce una bava schiumosa e finalmente termina l'attacco di epilessia e succede l'abbattimento.

Se, al contrario, lo stesso animale viene rinchiuso in una campana satura di vapori alcoolici egli prova dei fenomeni affatto diversi. Dopo un momento di agitazione, titubanza, vacillazione, sopravviene l'inerzia ed egli si addormenta nel modo più indifferente. L'alcool ubriaca semplicemente gli animali, l'assenzio li rende epilettici. Non vorrà pertanto sostenersi che l'assenzio sia nocivo solo per l'alcool che esso contiene.

— Nell'anno testè passato avvennero assai cambiamenti nelle famiglie reali e principesche della nostra Europa. — Morirono nell'anno prossimo passato 8 membri di famiglie reali, cioè il re di Baviera, Luigi I, nella grave età di anni 82; il duca Ernesto di Wurtemberg, di anni 61; il landgravio Carlo d'Assia-Filipsdal, di anni 65; il conte Hugo di Lippe-Weissenfeld, d'anni 59; la principessa Emma di Schaumborg-Lippe, di anni 79, e la contessa Gustavo di Lippe-Weissenfeld, di anni 49.

Dall'altro lato noi dobbiamo riferire le nascite di 12 principi e di 8 principesse: sono 2 arciduchi austriaci, l'uno figlio dell'arciduca Carlo Luigi d'Austria e l'altro del granduca di Toscana; 1 principe reale in Grecia; 1 granduca di Russia, figlio dello Czarevitch; 1 principe di Prussia, figlio del principe reale; 1 principe ereditario di Hohenzollern-Sigmaringen; 1 principe di Teck; 2 principi d'Assia; 1 principe di Lichtenstein; 1 principe di Schaumborg-Lippe ed 1 principe dell'Oldenburgo; 1 arciduchessa d'Austria, Maria Valeria, nata in Pesth; 1 principessa reale d'Inghilterra; una principessa reale d'Anhalt, 1 di Mecklenburgo-Schwerin, 1 di Baviera ed 1 di Oldenburgo, 1 infante di Spagna, figliuola di Don Carlos, ed 1 contessa di Lippe-Weissenfeld.

Or passiamo ai matrimoni, di cui 11 vennero celebrati: quello del granduca di Toscana, Ferdinando IV colla principessa Alice di Parma: del principe reale d'Italia, Umberto, colla principessa Margherita di Savoia sua cugina; del granduca Federico Francesco II di Mecklenburgo-Schwerin colla principessa Maria di Schwarzburgo-Rudolstadt; dell'arciduca Enrico d'Austria colla signora Leopoldina Hoffmann; del duca Nicola di Wurtemberg colla sua nipote la principessa Guglielmina; del duca di Alençon colla principessa Sofia di Baviera; del conte Alfonso di Caserta, principe delle Due Sicilie, colla sua cugina Maria Antonietta, contessa di Trapani; del conte Gaetano di Girgenti coll'infante di Spagna Isabella di Borbone; del principe Alessandro d'Oldenburgo colla principessa Eugenia di Leuchtenberg; del principe Luigi di Baviera, coll'arciduchessa Maria Teresa d'Este, e del principe Nicola di Nassau colla

contessa di Marenberg Natalia di Dubell, nata Paschke.

— Del *Giornale del Genio civile*, compilato nel Ministero dei lavori pubblici, è uscito il fascicolo del mese di febbraio.

La parte non ufficiale tratta i seguenti argomenti: La ferrovia sotterranea di Londra (continuazione); Sulla competenza passiva della manutenzione delle chiaviche di scolo;

Sull'applicazione dei combustibili liquidi al riscaldamento delle caldaie delle macchine a vapore; Cronaca delle opere pubbliche;

Rivista di giornali - Macchina solare - Modo d'impedire le infiltrazioni delle caldaie - Innalzamento di pesi mediante l'iniettore Giffard;

Atti del Collegio degli ingegneri di Milano; Pietro Paleocapa.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 4.

In occasione dell'elezione di Grant l'ambasciatore americano diede un gran pranzo. Bismarck fece un brindisi a Grant. L'ambasciatore ne fece uno alla Prussia e alla Confederazione del Nord, alla loro conservazione e consolidazione, assicurandole dell'amicizia americana, che è basata sulla parentela e sulle simpatie storiche.

Washington, 4.

Johnson pubblicò un proclama col quale difende la sua amministrazione e dice che solo l'onestà e la sincerità hanno guidato la sua condotta.

Il nuovo Congresso si è riunito. Il repubblicano Blair fu eletto presidente della Camera dei Rappresentanti.

Washington, 4.

Grant prestò il giuramento.

Egli pubblicò un proclama in cui dice che tutte le leggi saranno fedelmente eseguite; insiste sulla questione del debito, dicendo che non si deve ripudiare neppure un solo centesimo del debito pubblico. Circa alla questione estera, dice: « Io agirò colle potenze come la legge domanda che gli individui agiscano gli uni verso gli altri. Proteggerò i cittadini che rispettano le leggi, siano americani o esteri, quando i loro diritti siano minacciati. Rispetterò i diritti di tutti i paesi e domanderò che ai rispettino i nostri ».

Parigi, 5.

Ohinura della Borsa.

Rendita francese 3 % 71 20 71 05
Id. italiana 5 % 57 10 56 60

Valori diversi.

Ferrovia lombardo-veneto 487 — 482 —
Obbligazioni 332 25 232 50
Ferrovia romana 53 — 53 —
Obbligazioni 126 25 125 50
Ferrovia Vittorio Emanuele 55 25 54 —
Obbligazioni ferr. merid. 186 — —
Cambio sull'Italia 3 1/4 3 1/4
Credito mobiliare francese 287 — 286 —
Obblig. della Regia Tabacchi 428 — 427 —

Vienna, 5.

Cambio su Londra 123 80 123 65
Londra, 5.
Consolidati inglesi 93 — 93 —

Avana, 3.

Gl'insorti furono sconfitti e sono inseguiti energicamente.

Madrid, 5.

Le Cortes respinsero con 135 voti contro 94 una proposta di Castelar di amnistiare tutti

i condannati per delitti politici commessi dal 30 settembre all'11 febbraio.

Parigi, 5.

Corpo legislativo. — L'emendamento Picard fu respinto con 211 voti contro 22. — L'emendamento del terzo partito, sviluppato da Martel fu respinto con 178 voti contro 56.

Washington, 5.

Grant ha nominato, e il Senato ha confermato, Washburne agli affari esteri, il generale Schofield alla guerra, Steward alle finanze, Cox, ex-governatore dell'Ohio, all'interno, Bory alla marina, Creswell alle Poste, Hoare alla giustizia.

Parigi, 6.

Si ha da Bukarest che se il partito Bratiano trionfasse nelle elezioni, il Principe scioglierebbe nuovamente la Camera.

Vienna, 6.

La Presse smentisce che la Serbia abbia indirizzato una nota minacciosa alla Turchia ed afferma che le relazioni fra Belgrado e Costantinopoli sono eccellenti. Aggiunge che lo scambio recente di note fra la Serbia e la Porta, riguarda solo lo sgombero di due piccole fortezze situate sul territorio serbo ed occupate finora da una guarnigione turca.

Trieste, 6.

La sottoscrizione al prestito della città di Bari procede benissimo; puossi prevedere fin d'ora un esito assai favorevole.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 4 marzo 1869, ore 1 pom.

Il mare è stato agitato a Livorno, nelle coste della Sicilia e nel golfo di Taranto.

Nell'Italia il barometro si è alzato da 1 a 12 mm. e dal sud verso il nord. Soffiano venti delle regioni nordiche di varia intensità.

La pressione barometrica aumenta esandio nell'Europa settentrionale.

Il tempo tende a divenir buono.

Firenze, 5 marzo 1869, ore 1 pom.

Il tempo ha migliorato nelle ultime 24 ore. Soffiano forti nel centro e nel sud i venti di nord-est e nord-ovest.

In Italia il barometro si è alzato di 8 mm.

Le pressioni atmosferiche sono sopra la media nelle Isole britanniche ed aumentano in tutta la Francia.

Il mare è calmo nelle coste mediterranee della Francia.

Buon tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 5 marzo 1869.

	ORE		
	9 ant.	5 pom.	9 pom.
Barometro a metri 75,4 sul livello del mare a ridotto a zero	754,7	754,3	753,7
Termometro centigrado	6,0	8,0	6,0
Umidità relativa	25,0	20,0	30,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione forza	NE forte	NE forte	NE debole

Temperatura massima + 8,0
Temperatura minima + 2,5

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 6 marzo 1869)

ESTRATTO DI UN QUOTIDIANO DELLA BORSA DI COMMERCIO (Londra, 5 marzo 1869)														
VALORI		CONTANTI		FINI CORR.		FINI PROSSIMO		NOMINALE						
	VOLUME	L	D	L	D	L	D							
Rendita italiana 5 0/0 god. 1 genn. 1869				58 72	58 67									
Rendita italiana 3 0/0				36 90	36 85									
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1° ott. 1868		82 60	82 50						79 1/4					
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	500	670	669	673	672									
As. Regia ospit. Tab. (carta)														
Obbl. 5 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli														
provv. (oro) trattabile in carta 1 genn. 1869	500	441	440	444	443									
Impréstato Ferrares 5 0/0 1 luglio 1868	840													
Ob. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 id.	480													
Azioni della Banca Naz. Toscana 1 genn. 1869	1000								1600					
Detto Banca Naz. Regno d'Italia 1 genn. 1869	1000								1715					
Cassa di sconto Toscana in sott.	250													
Banca di Credito Italiano	500													
Azioni del Credito Mob. Ital.	1000													
Obbl. Tabacco 5 0/0	500													
Azioni delle SS. FF. Romane														
Detto con prelievi pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	500													
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	500													
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. 1 luglio 1868	490								205					
Obblig. 3 0/0 delle munitarie CD id.	420	178 1/4	177 1/4											
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Max.	500													
Azioni SS. FF. Meridionali 1 genn. 1869	500								288					
Obbl. 3 0/0 delle dette 1 ott. 1868	500								175					
Obbl. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 id.	505	448	447 1/4											
Detto in serie non comp.	505													
Detto in serie picc. id.	505													
Impréstato comunale 5 0/0	500													
Detto in sottoscrizione	500													
Detto liberate	500													
Impréstato comunale di Napoli	150								120					
Detto di Siena	500													
5 0/0 italiano in piccoli pezzi 1 luglio 1868		250	176											
3 0/0 idem 1 aprile 1868		500	405	405					59 1/4					
Impréstato Nazion. piccoli pezzi									81					
Nuovo impr. della città di Firenze in oro	250	176	175											
Obbl. fondarie del Monte dei Paschi 5 0/0	500	405	405											
C A M B I														
	Giorri	L	D		L	D		L	D					
Livorno 8				Venezia off. gar. 80				Londra . . . a vista						
dto. 30				Trieste 30				dto. 80						
dto. 60				dto. 30				dto. 30	25 90 25 83					
Roma 30				Vienna 30				Parigi . . . a vista	03 55 03 50					
Belogna 30				dto. 30				dto. 30						
Ancona 30				Angusta 30				dto. 30						
Napoli 30				dto. 30				Lione 30						
Milano 30				dto. 30				dto. 30						
Genova 30				Amsterdam . . . 30				Marsiglia . . . 30						
Torino 30				Ambergo 30				Napoleoni d'oro . . .	20 74 20 72					

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 1° al 6 del mese di febbraio 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)				SEGALE (per ettolitro)				AVENA (per ettolitro)				RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)				VINO (per ettolitro)				OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)				PAGLIA (per miriagr.)				PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO										NOSTRO		MONTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità													
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.												
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.												
Alessandria	23	22			11	37	10	75			40	32	50	30					38	38	36	36	1	10	1	10	45	45	46	46	39	39	39	39														
Asti	24	30	23	85					11	25	11	25	14	55	14	55	10	20	29	50	29	50	29	50	29	50	29	50	29	50	29	50	29	50	29	50												
Casale	23	10	22	55					11	90	11	70	16	50	16	30	13	40	37	50	37	50	37	50	37	50	37	50	37	50	37	50	37	50	37	50												
Tortona	24	97	22	14					11	43	10	71	14	29	14	29																																
Ascona					9	12	8	55			9	26	8	55					28	85	26	92	150	150	125	125																						
Jesi	19	10	18	53																																												
Aquila					9	62	8	61	18	45	9	43	9	22					16	81	16	81	28	29	21	57	150	150	144	138																		
Arezzo	21	72	20	50					8	86	8	57	35	38	50				10	13	10	13	52	50	42	50	140	140	130	120																		
Anghisari	18	56	17	14					10	13	10	13	29	48	23	38	106	25	106	25	106	25	106	25	106	25	106	25	106	25	106	25	106	25	106	25												
Acqui	19	99	19	12	22	38	22		9	94	9	94	49	30	42	50																																
Avellino					11	05	11	05	11	36	11	36	11	05	11	05	31	93	31	93																												
Belluno	22	41	22	41					8	15	8	15	40	40					12	28	12	28	37	16	34	91																						
Benevento	18	37	15	42	17	35	15	30	9	93	9	93	8	15	8	15	40		8	45	8	45	20	20																								
Bergamo	21	19			9	8			9	90	8	50	25	24	21	18	9	90	8	50	25	24	21	18	9	90	8	50	25	24	21	18	9	90	8	50												
Brescia	21	64	21	64	23	22			10	9	10	9	50	25	30	19	78	24	84	19	78	24	84	19	78	24	84	19	78	24	84	19	78	24	84	19	78											
Bologna	21	75	20	69					10	89	10	89	34	90	25	12			50	21	53	173	85	160	41	151	25	146	66	165	60	165	60	165	60													
Imola					10	53	10	53																																								
S. Gio. in Persiceto	23	19			11	34	9	66			10	9	36	70	30	29	27	15	80	14	26	20	190	190	152	152	28	24	24	20	20	77	70	38	86													
Brescia	22	30	20	28					10	9	10	9	36	70	30	29	27	15	80	14	26	20	190	190	152	152	28	24	24	20	20	77	70	38	86													
Chiari	21	31	20		10	9																																										
Caravaggio					18	26	17	70																																								
Cavallotti	18	56	16	80					10	9	10	9	36	70	30	29	27	15	80	14	26	20	190	190	152	152	28	24	24	20	20	77	70	38	86													
Castellazzo	17	62	17	73	17	62			9	54	9	54	19	12	19	12			10	8	10	8	50	25	30	19	78	24	84	19	78	24	84	19	78													
Campobasso	21	79	20	69					10	89	10	89	34	90	25	12			50	21	53	173	85	160	41	151	25	146	66	165	60	165	60	165	60													
Caserta	21	11	19	58	21	15	19	58			10	02	10	02					8	18	8	18	40	30	110	110	105	105																				
Catania					11	34	9	66			10	9	36	70	30	29	27	15	80	14	26	20	190	190	152	152	28	24	24	20	20	77	70	38	86													
Catanzaro					10	9																																										
Chieti	16	85	16	67	20	42	19	91	9	95	9	95																																				
Como	24	18	23	87					11	80	11	54	13	98	13	68	10	95	9	80	32	30	28	60																								
Laveno	23	57	22	56					12	50	10	20	17	10	15	80	10	95	9	80	32	30	28	60																								
Lecco	24	10	23	80	23	80			10	10	9	40	15	14	30	10	10	9	40	15	14	30	10	10	9	40	15	14	30	10	10	9	40	15	14	30												
Novara	23	93	22	56					11	50	11	50	15	04	13	68	9	75	9	15	34	20	27	35	26																							
Varese					9	50	8	50			11	39	11	39	26	25																																
Oleggio	22	25	23		11	70	10	85			9	75	9	75	31	31																																
Orona	23	95	22	50					11	30	11	30	34	60	34	15																																
Alba	23	56	23	60					11	30	11	30	34	60	34	15																																
Fossano	24	56																																														

Provincia di Basilicata

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE
SUGLI AFFARI IN POTENZA

Vendita di beni demaniali autorizzata dalle leggi 24 agosto 1862, numero 793, e 24 novembre 1864, num. 2006, ed eseguita dalla Società anonima per la vendita de' beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Avviso d'asta.

Il pubblico è avvisato che nel dì 31 marzo prossimo, alle ore 10 antimerid., si procederà nell'ufficio di questa Direzione compartimentale ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore del migliore offerente de' beni pervenuti al Demanio dalla già Cassa ecclesiastica, descritti ne' lotti 1 a 9, elenco 53, che, assieme ai relativi documenti, si trova depositato nel predetto ufficio della Direzione.

Gli incanti saranno presieduti dal direttore demaniale o da chi per esso, in rappresentanza della sopradetta Società, la quale agisce a nome e per conto del Governo.

I beni che si pongono in vendita sono siti nel comune di Matera, e consistono:

Lotto 1. — Fondo detto Parco di Olivi, contrada due Gravine. — Vi sono 2,700 alberi di olivi, ed una casetta colonica. — Il soprassuolo è ad uso di semina. — Estensione tomola 58 16, pari ad ettare 24 14 26. — Riportato in catasto articolo 932, sezione D, numeri 76 e 76bis. — Stimato lire 63,986, cioè: valore dello stabile, lire 5,400; valore delle scorte, lire 58,586.

Masseria, contrada Vallone di Miglionico, con cinta di muro a tufo per agghiaccio, con casetta rurale e pozzo, della estensione di tomola 276, riportata in catasto all'art. 932, sezione D, numero 62. Vien divisa ne' seguenti tre lotti:

Lotto 2. — Prima parte della detta masseria, segnata in pianta lotto 1, della estensione di ettare 21 39 91, stimata lire 11,912 20.

Lotto 3. — Seconda parte della stessa masseria, segnata in pianta lotto 2, dell'estensione di ettare 20 98 76, stimata lire 7,320 80.

Lotto 4. — Terza parte della masseria suddetta, segnata in pianta lotto 3, dell'estensione di ettare 71 19 33, stimata lire 22,841 40.

Masseria a semina ed a pascolo, nelle contrade Cozzica, Puppo dell'Isca, Serra Sant'Angelo Camastra e Serra Pizzuti. È della estensione di tomola 433 10, riportata in catasto all'articolo 932, sezione C, numeri 61, 83, 84, 84bis, 85, 86, 87, 88, 89, 90 e 91. È divisa ne' seguenti cinque lotti:

Lotto 5. — Prima parte della detta masseria, segnata in pianta lotto 1, dell'estensione di ettare 38 13 43, stimata lire 13,082 20.

Lotto 6. — Seconda parte della stessa masseria, segnata in pianta con numeri 2, 2bis e 2ter, dell'estensione di ettare 29 01 22, stimata lire 8,578 60.

Lotto 7. — Terza parte della stessa masseria, segnata in pianta con numero 3, dell'estensione di ettare 10 49 38, stimata lire 5,525 80.

Lotto 8. — Quarta parte della masseria suddetta, segnata in pianta con numero 4, dell'estensione di ettare 47 22 21, stimata lire 17,688.

Lotto 9. — Quinta ed ultima parte della detta masseria, segnata in pianta con numero 5, dell'estensione di ettare 49 38 28, stimata lire 19,683 20.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di ciascun lotto, come sopra, o su quello della maggiore offerta presentata prima dell'apertura degli incanti. Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 200 per lotto 1, di lire 50 per lotti 3, 6 e 7, e di lire 100 per tutti gli altri lotti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare nelle mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa dell'ufficio del Registro di Matera, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei lotti che desiderano acquistare.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di far lettura nel predetto ufficio.

Gli incanti saran tenuti col mezzo di pubblica gara, senza farsi luogo a ripetizione in caso di diserzione d'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non avrà luogo se non s'intervengano almeno due oblati.

Potenza, il dì 14 febbraio 1869.

Per la suddetta Direzione
Il Segretario: A. DE NANZIO.

422

DIREZIONE DEL VI CIRCOLO DI BONIFICAMENTO
NELLE PROVINCE TOSCANE

Avviso d'asta.

Si rende pubblicamente noto che nel dì 18 del volgente mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nell'ufficio della suddetta Direzione, posto in Pisa, via San Frediano, n. 20, in presenza del sottoscritto direttore, all'incanto per l'appalto dei lavori per il Riordinamento del Canale allacciante le acque della Costa di Buriano nel limite occidentale della Pianura Grossetana dalla Botte di Macchianedona sotto al fiume Bruna, fino al suo sbocco nell'emissario di Casaglion della Pescaja, giusta il relativo progetto superiormente approvato, per lire 33,000, cioè:

Lavori a corpo . . . L. 3,800 00
Detti a misura . . . » 22,933 48

Somma a disposizione dell'Amministrazione per assistenza ai lavori imprestiti e per indebiti di occupazione di suolo . . . L. 6,266 52
Somma soggetta al ribasso . . . » 26,733 48

L'asta per tale appalto sarà tenuta col metodo delle schede segrete, e le offerte debbono essere scritte in carta bollata di centesimi 50 e dovranno esprimersi in lettere e numeri il ribasso di un tanto per cento a mente dell'art. 79 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Dall'infirascritto giorno fino a quello dell'incanto sarà ostensibile il capitolato d'appalto e disegni relativi presso la segreteria della predetta Direzione, e nell'ufficio distrettuale in Grosseto.

Il termine per i fatali è fissato a giorni 15 da quello dell'incanto, e così alle ore 11 ant. del 1° aprile prossimo futuro, e fino a detto giorno ed ora si potranno accettare le offerte del ventesimo col corrispondente deposito e certificato d'idoneità come appresso.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, e dovranno fare il deposito a garanzia dell'asta nella somma di L. 3,000 in numerario o fogli di Banca Nazionale. Questo deposito sarà restituito dopo terminato l'incanto, meno quello spettante all'aggiudicatario che rimarrà in potere dell'Amministrazione fino a che non siano stipulati il contratto di appalto e presentata la cauzione definitiva che è fissata a lire 4,000, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario o biglietti della Banca Nazionale o cedole del debito pubblico del Regno, valutate al corso effettivo di Borsa, la quale cauzione sarà restituita dopo approvato superiormente l'atto di collaudo.

L'incanto sarà dichiarato deserto se non vi saranno offerte almeno di due concorrenti.

I summentovati lavori dovranno eseguirsi entro il tempo di mesi tre a decorrere dalla data del verbale di consegna, e lo importo dei medesimi, a seconda risulterà dagli incanti, verrà soddisfatto per L. 15,000, con gli assegni posti nel bilancio del corrente esercizio 1869 in due rate eguali ed a misura dei corrispondenti avanzamenti del lavoro regolarmente eseguito, e sotto deduzione del ribasso d'asta. Il pagamento di saldo si effettuerà su gli assegni del futuro bilancio 1870 subito che il medesimo sarà stato approvato superiormente; la condizione suddetta non deve punto invalidare ciò che è stato stabilito negli art. 11 e 16 del Capitolato d'appalto, tanto per il tempo assegnato all'esecuzione del lavoro, quanto per la finale collaudazione la quale avrà luogo entro 10 giorni a decorrere dalla data della loro ultimazione, regolarmente accertata mediante apposito certificato dell'ingegnere distrettuale. L'appalto sarà subordinato all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Tutte le spese degli incanti, contratta, nonché le tasse di registro in conformità di legge, e qualunque altra spesa per la spedizione degli atti a tale uopo relativi, sono a carico dell'aggiudicatario.

Pisa, il 3 marzo 1869.

Il Direttore: FRANCESCO RENARD.

544

Avviso.

Il sindaco del comune di Londa rende noto che è rimasto vacante il posto di maestro della pubblica scuola mista nel castello di Londa, cui è annesso lo stipendio annuo di lire 600 ed oneri relativi. — Invita le aspiranti a questo posto a voler rimettere le loro domande in carta bollata entro il dì 31 del mese di marzo venturo all'ufficio comunale, corredate dei seguenti documenti: diploma d'idoneità; certificato di moralità dell'autorità municipale; certificato di nascita e di sanità fisica.

Dall'ufficio comunale di Londa, il 14 gennaio 1869.

Il Sindaco: L. GORI.

494

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

SUL

CORSO FORZOSO DEI BIGLIETTI DI BANCA

deliberata nella tornata del 10 marzo 1868

COMPOSTA DEI DEPUTATI

Seismit-Doda, Cordova, Rossi Alessandro, Sella, Messedaglia, Lampertico, Lualdi

Parte Prima

Edizione in-4° grande L. 10. — Edizione in-folio (formato de'Rendiconti) L. 4.

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA, Firenze, via del Castellaccio.

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI
al 31 Gennaio 1869

ATTIVO.	PASSIVO.
Effetti commerciali in portafoglio . . . L. 39,907,812 17	Polizze e fedi di credito in circolazione L. 104,862,746 31
Anticipazioni su pegni di oggetti preziosi . . . » 967,910 »	Libretti emessi dalla Cassa di risparmio » 4,687,957 09
» di pannino . . . » 8,592,958 75	Conti correnti ad interesse . . . » 3,326,753 15
» di metalli . . . » 101,685 »	Biglietti somministrati dalla Banca Nazionale ai sensi dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866 . . . » 3,660,000 »
Id. sopra certificati di rendita italiana . . . » 9,985,697 03	Capitale patrimonio del Banco . . . » 24,220,910 85
Id. di semestri di rendita . . . » 7,510 »	
Id. sopra pegni di mercanzie . . . » 290,951 28	
Credito sul Tesoro dello Stato per numerario immesso nella Zecca dal 1818 al 1862 . . . » 1,640,778 84	
Credito sullo stralcio della Cassa di risparmio . . . » 60,700 »	
Credito verso la provincia di Napoli . . . » 1,870,216 »	
Altro verso la provincia di Bari . . . » 389,726 14	
Altri sopra diversi . . . » 862,768 36	
Prestito nazionale . . . » 11,872,809 90	
Fondi pubblici . . . » 1,744,647 62	
Certificati della Tesoreria generale . . . » 73,864 61	
Obbligazioni municipali di Napoli . . . » 209,610 »	
Immobili . . . » 4,661,923 50	
Mobili . . . » 94,974 50	
Numerario immobilizzato . . . » 20,000,000 »	
Numerario e bigl. della Banca Naz. esistenti nelle casse di Napoli, Bari e Firenze . . . » 34,661,823 70	
Biglietti della Banca Naz. ricevuti sul numerario immobilizzato a norma dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866, ed esistenti nelle Casse del Banco, oltre gli anzidetti . . . » 3,660,000 »	
Totale L. 140,758,367 40	Totale L. 140,758,367 40

Visto Per copia conforme
Il Ragioniere Generale Il Direttore Generale Il Regio Ispett. del sind. Il Segret. Gen.
ANTONIO DE LUCA. Colonna. C. Salvi. G. Marino.



Liquido rigeneratore del colore primitivo dei capelli. In otto giorni al massimo, senza l'impiego di alcun altro istantaneo, ridate ai capelli il suo colore primitivo senza sporcicare la pelle né macchiare la biancheria, e senza presenziare nel suo uso il menomo pericolo. Il COLOREGENE differisce interamente da tutte le tinture a base di nitro d'argento, vendute fino ad oggi, e che abbisognano dell'impiego di due o tre liquidi differenti. Si prega caldamente il pubblico, al quale si garantisce il successo, d'esigere la firma di Rigaud e C., autori, sul collo di ogni fiasco. RIGAUD e C.

Rigaud e Comp. profumieri, 45, rue de Richelieu a Parigi (Francia). - In Firenze (Italia) deposito esclusivo presso la ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, n. 27, e F. Compain, Regno di Flora, via Tornabuoni, 20; Roberts, farmacia della Legazione Britannica. - Bergamo presso il sig. Terzi 3906

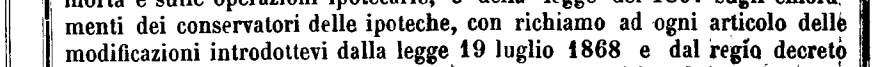


COLLEZIONE DELLE LEGGI
E
DISPOSIZIONI REGOLAMENTARIE
DEL 1866

SULLE TASSE DI REGISTRO E BOLLO
di quelle del 1862 e 1865 per le tasse sulle società, sui redditi di manomorta e sulle operazioni ipotecarie, e della legge del 1867 sugli emolumenti dei conservatori delle ipoteche, con richiamo ad ogni articolo delle modificazioni introdotte dalla legge 19 luglio 1868 e dal regio decreto 15 ottobre detto anno, ed inoltre col testo di questa ultima legge e decreto, nonché della legge e regolamento per le tasse sulle concessioni governative e con gli indici analitici ed alfabetici delle leggi e regolamenti di registro e bollo.

Un volume di oltre 450 pagine in-8°. — Lire 3 60.
La parte del volume riguardante le tasse di registro col relativo indice L. 2 10.
La parte del volume riguardante le tasse di bollo col relativo indice L. 1 10.

Rivolgere le richieste, accompagnate da vaglia postale, alla Tip. EREDI BOTTA, Firenze, Via del Castellaccio. — Torino, Via D'Angennes, n. 5.



Estratto d'istanza 565 per nomina di perito. Avanti l'illustri-simo signor presidente del tribunale civile di Grosseto il signor Enrico Sarelli, possidente domiciliato a Siena, come tutore dei minori figli ed eredi di Gaetano Fralori, ha sotto il 28 gennaio 1869, a mezzo del ministero dell'infirascritto procuratore legale, avanzata istanza per la nomina del perito in giudizio esecutivo inecato contro il signor avvocato Giorgio Valeri, possidente domiciliato a Livorno, all'oggetto di valutare il seguente immobile:

Un tenimento di terra di diretto dominio della Mensa Vesovile di Grosseto, denominato Monte Brondoli, Murale e Laghi, di ettari 532, in parte vitato, olivato, seminato e boschivo, a cui confinano strada del Bagno a Roselle a Istia, strada Pacchierotti, Jacovelli e altri, posto in comunità di Grosseto e descritto al catasto della medesima in sezione F, particelle di n. 246, 247, 248, 14, 13, 12, 11, 10, 16, 17, 236, 266, 261, 270, 267, 268, 18, 20, 21, 22, 19, 244, 5, 4, 6, 34, 26, 35, 187, 112, 181, 185, 189, 192, 193, 238, 260, 261, 265, 275, 262, 276, 32, 33, 34, ed in sezione G, particelle 238, 239, 240 e 227.

Luigi RONALDI, proc.

Avviso. 561 Il sottoscritto Emanuele Viale fu Giacomo fa noto che avendo messo in giro fino dal mese di gennaio 1869 una circolare commerciale sotto la ditta Viale e Musso, si trova in obbligo di dichiarare non essere relativa al contratto sociale in partecipazione in data 1° gennaio 1869, passato tra il sottoscritto ed il signor Domenico Andrea Musso fu Vincenzo, di modo che dichiara nulla la suddetta circolare essendo il solo firmatario, a termini dell'art. 5 del contratto suddetto, il sottoscritto.

EMANUELE VIALE. Firenze, 5 marzo 1869.

Costituzione di società. Mediante il pubblico strumento del 17 febbraio 1869, rogato dal notaio dottor Niccolò Felich, registrato in Firenze il 27 detto, registro 25, foglio 69, n. 937, i signori Ulderigo Lambardi ed Oreste Righi hanno costituito una Società in nome collettivo sotto la ditta Ulderigo Lambardi ed Oreste Righi - per la prosecuzione in Firenze del commercio di trine ed articoli di moda esercitato nella bottega e magazzino annesso, posti nella via Vaccarezza, dal signor Alessandro Paolotti, dal quale viene volontariamente abbandonato a tutto il trenta aprile prossimo 1869, essendo rimasto stabilito che per l'efficienza delle obbligazioni sociali sarà sempre necessario il concorso della firma di ambedue i soci; e ciò deducendosi a pubblica notizia a tutti e per tutti gli effetti di ragione.

ULDERIGO LAMBARDI. ORESTE RIGHI.

Annunzio giudiziario. Si rende noto qualmente il tribunale civile di Ravenna, con suo decreto prefirito in Camera di consiglio il 7 novembre 1868, sull'istanza avanzata da Ortali Pio Sante di Faenza, ammesso al gratuito patrocinio da altro decreto della Commissione per gratuito patrocinio in data 26 luglio 1867, ha ordinato che siano as-

sunte informazioni sull'assenza di Angelo Ortali, padre del ricorrente, commettendo l'ossame di testimoni al signor pretore di Faenza, ed ordinando la pubblicazione e notificazione di detto decreto a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Il sottoscritto rende noto che fino dal 23 febbraio p. p. i signori Bernardino Bottarelli Picoli e Vittoria vedova Zabagli, ambedue domiciliati in detta Pieve, fecero avanti di esso la dichiarazione di accettare con beneficio d'inventario l'eredità del signor Giovanni Zabagli, deceduto nel dì 8 febbraio detto, il primo come curatore del minore signor Valerio Zabagli, fratello unilaterale del defunto, la seconda come sorella germana del defunto stesso, nella di cui eredità sono succeduti ab intestato nel modo e quote stabilite dal Codice civile vigente.

Dalla cancelleria della pretura di Pieve Santo Stefano. Il 1° marzo 1869. R. BALDOCCI, cane.

Cassa di risparmi e depositi DI AREZZO. Terza denuncia dell'accaduto smarrimento di un libretto di credito di n. 5088, sotto il nome di Santi Sarrocchi, per L. 420. Chiunque pertanto credesse aver da vantare dei diritti sopra esso libretto viene intimato a presentarsi nel termine di mesi sei alla suddetta Cassa di risparmi. 518

L'ARTE ITALIANA A PARIGI NELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867 RICORDI DI F. DALL'ONGARO Si trova in vendita dai principali librai.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

Strade Ferrate Meridionali

Volendosi aggiudicare al miglior offerente l'esercizio del Grande Albergo che la Società sta costruendo in Brindisi, s'invitano coloro che vi aspirassero a trasmettere le loro offerte non più tardi del 30 aprile p. f. a questa Direzione Generale in Firenze, via dei Renai, n. 17. 571

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Gli azionisti della Cassa suddetta sono convocati per il dì 30 marzo prossimo in Livorno nelle stanze dei pubblici pagamenti, a ore 12, all'oggetto di: 1° Approvare il bilancio a tutto il 31 dicembre 1868 (il bilancio ed i rispettivi allegati staranno a disposizione dei signori azionisti per le opportune indagini nei cinque giorni che precedono quello dell'adunanza). 2° Procedere all'elezione di 3 consiglieri in rimpiego dei signori Giacomo Sacerdoti, Agostino Tesci, Teodoro Tossigi, che escono d'ufficio.

3° Procedere all'elezione di un quarto consigliere, per stare in ufficio a tutto il 1871 in rimpiego del signor cav. Felice Genaro dimissionario.

L'adunanza si compone dei proprietari di dieci azioni depositate nella cassa della Società contro certificato nominativo almeno un mese prima, o che consegneranno 20 azioni all'Amministrazione della Società (che ne rilascerà ricevuta) dieci giorni prima di quello stabilito per l'adunanza generale.

Dieci azioni danno diritto a un voto, venti a due, e così successivamente. Nessun socio può aver diritto a più di 10 voti, qualunque sia il numero delle azioni che rappresenta.

L'adunanza s'intenderà legalmente costituita quando gli azionisti intervenuti rappresentino almeno un'ottava parte delle azioni.

Le azioni potranno esser depositate anche: In Firenze, presso la succursale della Società;

In Genova, presso la Cassa di Sconto;

In Torino, presso il Banco di Sconto e Sate;

In Milano, presso i signori Marzoni e C., successori Ubaldi.

Livorno, 22 febbraio 1869. Il Presidente: EUG. LEVI.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 23 al 31 dicembre 1868.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,193)

Viaggiatori n° 35,381 . . . L. 82,168 37
Trasporti a grande velocità . . . » 17,200 08
Trasporti a piccola velocità . . . » 221,897 67
Introiti diversi . . . » 7,042 53 L. 328,308 65

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 37,379 . . . L. 33,367 77
Trasporti a grande velocità . . . » 2,955 05
Trasporti a piccola velocità . . . » 6,327 35
Introiti diversi . . . » 9 70 L. 42,659 87

Totale delle due reti (chilometri 1,279) L. 870,968 52

Prodotto chilometrico L. 290 05

SETTIMANA CORRISPONDENTE DEL 1867.

Rete Adriatica (chilometri 960) . . . L. 215,469 82
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . » 26,912 17
Totale per le due reti (chilometri 1046) L. 242,381 99

Prodotto chilometrico L. 231 72

Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L. 58 33

Introiti dal 1° gennaio 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1,084 84) . . . L. 8,619,847 97
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . » 1,619,576 17
Totale sopra chilometri 1,170 84 L. 10,239,424 14

Prodotto chilometrico L. 8,745 37

Introiti corrispondenti nel 1867.

Rete Adriatica (chilometri 947 58) . . . L. 6,828,337 28
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . » 1,415,346 35
Totale sopra chilometri 1033 58 L. 8,243,683 63

Prodotto chilometrico L. 7,975 85

Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio L. 769 52

AVVISO MUSICALE.

L'editore TITO DI GIO. RICORDI rende noto di aver acquistato l'esclusiva proprietà della stampa per tutta l'Italia della

MESSA SOLENNE a 4 parti G. ROSSINI

(soli e cori) di Restano quindi diffidati i signori editori e venditori di musica ad astenersi dalla ristampa della Messa suddetta e dall'introduzione e vendita di estere edizioni della stessa.

Nel corrente mese di marzo escirà l'edizione completa per canto con accompagnamento di pianoforte ed harmonium — Formato in-8° — Prezzo netto fr. 15. 541

Avviso. 563 Il sottoscritto sindaco provvisorio al fallimento di Cesare Castagli intima a tutti i creditori del fallimento medesimo a presentarsi nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, nel termine di giorni quaranta, per dare in nota i loro rispettivi titoli di credito, onde procedere quindi alla verificaione dei medesimi a forma del cessato Codice di commercio.

Firenze, il 5 marzo 1869. DOMENICO SARATINI, sind. provv.

Estratto d'atto di citazione. Il sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, sulle istanze del signor Lorenzo Gherardi, nella sua qualità di curatore per legge della propria moglie minorenni signora Emilia Meozzi, rappresentato dal signor dottor Dario Bucciarelli, ha citato il signor Eugenio Meozzi, d'ignoto domicilio, a comparire la mattina del dì tredici marzo 1869, a ore 9, avanti l'illustrissimo signor presidente di detto tribunale, per sentire incidentalmente domandare la perizia dei beni appartenenti a detta signora Emilia Meozzi per determinare la quota di legittima spettante alla medesima signora Emilia Meozzi; copia di detta citazione è stata affissa alla porta di detto tribunale, e rilasciatale altra all'ufficio del Pubblico Ministero a norma dell'art. 141. L'usciera

GASTANO BARONUCCI

Avviso. 562 Il sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, sulle istanze del signor Lorenzo Gherardi, nella sua qualità di curatore per legge della propria moglie minorenni signora Emilia Meozzi, rappresentato dal signor dottor Dario Bucciarelli, ha citato il signor Eugenio Meozzi, d'ignoto domicilio, a comparire la mattina del dì tredici marzo 1869, a ore 9, avanti l'illustrissimo signor presidente di detto tribunale, per sentire incidentalmente domandare la perizia dei beni appartenenti a detta signora Emilia Meozzi per determinare la quota di legittima spettante alla medesima signora Emilia Meozzi; copia di detta citazione è stata affissa alla porta di detto tribunale, e rilasciatale altra all'ufficio del Pubblico Ministero a norma dell'art. 141. L'usciera

GASTANO BARONUCCI

Avviso. 562 Il sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, sulle istanze del signor Lorenzo Gherardi, nella sua qualità di curatore per legge della propria moglie minorenni signora Emilia Meozzi, rappresentato dal signor dottor Dario Bucciarelli, ha citato il signor Eugenio Meozzi, d'ignoto domicilio, a comparire la mattina del dì tredici marzo 1869, a ore 9, avanti l'illustrissimo signor presidente di detto tribunale, per sentire incidentalmente domandare la perizia dei beni appartenenti a detta signora Emilia Meozzi per determinare la quota di legittima spettante alla medesima signora Emilia Meozzi; copia di detta citazione è stata affissa alla porta di detto tribunale, e rilasciatale altra all'ufficio del Pubblico Ministero a norma dell'art. 141. L'usciera

GASTANO BARONUCCI

Avviso. 562 Il sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, sulle istanze del signor Lorenzo Gherardi, nella sua qualità di curatore per legge della propria moglie minorenni signora Emilia Meozzi, rappresentato dal signor dottor Dario Bucciarelli, ha citato il signor Eugenio Meozzi, d'ignoto domicilio, a comparire la mattina del dì tredici marzo 1869, a ore 9, avanti l'illustrissimo signor presidente di detto